

RICEVITORE BLUETOOTH APTX CON CONVERTITORE
 ARCAM MINIBLINK

IL SASSOLINO "MAGICO"

di Leonardo Bianchini

Quando la redazione di FDS mi ha proposto di recensire il miniBlink la mia curiosità era alle stelle. Dopo aver testato qualche tempo fa l'ottimo ir-DAC volevo scoprire se il piccolo miniBlink era in grado di emozionarmi allo stesso modo. Del resto non capita tutti i giorni di testare un ricevitore Bluetooth con tecnologia aptX e convertitore interno Burr-Brown a forma di sassolino o mouse di colore nero lucido e per giunta prodotto dalla nota azienda inglese Arcam...
 Volete sapere come è andata? Di nuovo un colpo al cuore!

Il miniBlink è un piccolo dispositivo prodotto da Arcam, nota azienda inglese che da quasi quarant'anni è impegnata in elettroniche di alto livello nel settore hifi. Succede al rBlink lanciato circa due anni fa. Il miniBlink è caratterizzato da una forma molto originale ellittica simile ad un piccolo sassolino o mouse di colore nero lucido levigato. La sua funzione è quella di provvede a ricevere lo streaming audio via Bluetooth tramite PC, smartphone, tablet o da qualsiasi apparecchio dotato di questa trasmissione dati Bluetooth e convertirlo da digitale ad analogico, con resa non molto lontana, almeno per quanto riguarda le dichiarazioni della stessa Arcam, da quella di un CD audio. Nonostante le dimensioni estremamente contenute il miniBlink è costruito con grande cura, come del resto è di norma per l'azienda inglese, niente è lasciato al caso. Al suo interno troviamo un'unità di conversione molto raffinata, con convertitori Burr-Brown PCM5102 affidabili e dalle ottime caratteristiche audiophile in grado di gestire tranquillamente audio ad alta risoluzione fino a 24bit / 192kHz. Rispetto al modello precedente rBlink, il nuovo miniBlink ha una linea sicuramente più originale e moderna; l'antenna è ora integrata ma perde l'uscita digitale S/PDIF. Ho avuto la possibilità in passato di testare sempre per Arcam il convertitore ir-DAC trovandolo di "altissimo livello" e in alcuni momenti durante la prova del miniBlink me lo ha fatto ricordare molto; dinamica, corposità del suono, piacere d'ascolto e facilità d'uso sono tutte cose che avevo scoperto ed apprezzato con l'ir-DAC e magicamente le ho tutte ritrovate nel miniBlink. Sinceramente condivido la filosofia costruttiva di Arcam che è quella di trasferire in un nuovo prodotto le soluzioni più valide ed interessanti trovate nei modelli precedenti senza necessariamente partire da zero. Queste sono premesse di un costruttore che ha le idee chiare su come investire su un nuovo

progetto avendo la certezza di colpire nel segno. Devo ammettere che Arcam anche con il piccolo miniBlink ha fatto di nuovo "centro".

TECNICA E COSTRUZIONE

Il miniBlink è un ricevitore Bluetooth con tecnologia aptX e permette lo streaming diretto da smartphone, PC o lettori digitali dotati di tecnologia Bluetooth. Praticamente possiamo ascoltare tutti i nostri file musicali salvati nel nostro telefonino o tablet o da qualsiasi altro apparecchio che disponga di collegamento Bluetooth attraverso un impianto audio esterno ed ottenere un considerevole aumento della qualità audio grazie al DAC integrato. A conferma dell'attenta progettazione, Arcam utilizza per la sezione di conversione degli ottimi Burr-Brown TI PCM5102 con risoluzione a 24 bit. E' dotato di un'uscita analogica mini jack da 3,5 mm dove è possibile inserire il cavo RCA (fornito in dotazione ma di qualità un po' troppo economica) per poter collegare il ricevitore ad un amplificatore esterno. L'antenna è incorporata e sinceramente è una soluzione che ritengo molto comoda; aiuta ad inserire il miniBlink anche in piccoli spazi. Esteticamente si presenta molto bene, moderno ed originale, con una forma che ricorda un piccolo sasso nero lucido di dimensioni contenute in appena 7,5 x 5,5 cm e circa 2 cm di spessore e con un peso è di soli 40 g. Nella parte superiore si trova l'unico interruttore di cui è dotato che funge anche da spia luminosa con inciso sopra il classico logo Bluetooth che è di colore rosso quando non è collegato ad un dispositivo e diventa blu appena riceve la connessione ed è pronto a funzionare. E' semplicissimo da configurare; basta un solo minuto, è sufficiente tenere premuto per pochi secondi il tasto superiore e la luce comincia a lampeggiare a quel punto bisogna attivare la funzione "trova dispositivi Bluetooth" dell'apparecchio che volete collegare e appena appare la scritta Arcam Bluetooth dare l'ok: a questo punto il miniBlink è pronto a

funzionare. L'aspetto tecnico più interessante di questo ricevitore è il tipo di tecnologia di trasmissione Bluetooth che utilizza, ovvero il codec aptX, quello che ad oggi garantisce la migliore gestione e qualità della trasmissione di file musicali senza fili. In audio digitale la tecnologia di riduzione dei dati, aptX (ex apt-X) è una famiglia di codec audio proprietari basata su raffinati algoritmi di compressione. L'algoritmo originale aptX è stato sviluppato nel 1980 dal Dr. Stephen Smith e si basa su principi di tecniche psicoacustiche di mascheramento uditivo. Dalla sua introduzione commerciale nei primi anni 1990, la gamma di algoritmi aptX di compressione dei dati audio in tempo reale, ha continuato ad espandersi. Con la proprietà intellettuale diventa disponibile sotto forma di software, firmware e hardware programmabili per l'audio professionale. Oggi, lo standard aptX e quello Enhanced aptX (E-aptX) vengono utilizzati in hardware codec audio ISDN e IP da numerosi produttori di apparecchiature di trasmissione dati audio. Le capacità di connessione del MiniBlink a distanza sono buone considerando che è possibile raggiungere circa 8/12 metri in linea d'aria, attraversando anche una parete. Praticamente potreste ascoltare musica cambiando canzoni continuamente mentre siete rilassati nella vostra vasca da bagno o passeggiando per casa... sinceramente la trovo una grande comodità.

ASCOLTO

Prima di ascoltare il miniBlink, non avevo mai pensato che il Bluetooth potesse essere un sistema sufficientemente valido per ascoltare musica hifi. Sia nel mio immaginario che nell'uso pratico, il sistema di collegamento senza fili lo intendevo soltanto come un modo pratico per collegare il mio smartphone al vivavoce dell'auto e, magari di tanto in tanto, ascoltare anche della musica senza alcuna pretesa. Certo, capisco che queste non sono le premesse migliori per essere imparziali nel giudizio di

una tecnologia da me sottostimata, ma ritengo che ci sia sempre tempo per ricredersi.

La prima cosa che ho fatto è stata collegare il miniBlink al mio smartphone. Ho trovato l'intera operazione sinceramente molto intuitiva e veloce. A questo punto ho collegato il cavo fornito in dotazione, con uscita RCA, all'ingresso aux del mio pre McIntosh e ho lasciato funzionare il ricevitore per circa dieci ore al giorno per un paio di settimane per rodarlo bene. Una volta finito il burn-in, il miniBlink l'ho inserito in un impianto di tutto rispetto collegandolo ad un preamplificatore McIntosh C-50; come finali di potenza sempre McIntosh ho utilizzato i monofonici

MC-601 collegati alle B&W 802 Diamond tramite cavo di potenza RAM audio Amadeus 7. Come cavi di segnale tra il pre e i due finali ho inserito l'Absolute della Neutral Cable e per tutte le alimentazioni ho utilizzato i RAM audio Amadeus 5. Il primo brano che ho ascoltato è stato Sam Smith, recente vincitore di svariati Grammy 2015, con il bellissimo brano "Stay With Me" e mi ha subito colpito il "grande impatto" ricevuto; la musica era fluida, pulita, con grande senso dell'equilibrio e la scena sonora ampia, non da primato, ma comunque molto credibile e paragonabile all'ascolto di un lettore CD. La voce di Sam Smith viene espressa con grande intensità e pathos, le percussioni sono ferme,

nette senza code. La gamma bassa è profonda, corposa, calda, magari non raggiunge vette da primato ma possiede quella bella pastosità tipica dei buoni amplificatori valvolari. La gamma media è molto articolata; le voci sia femminili che maschili sono sempre in ben evidenza con grande ricchezza armonica. La gamma alta è definita, sufficientemente ariosa, senza asprezze, non particolarmente setosa, priva di accenni a fastidiose sibilanti o a velature di importanti dettagli del brano che stiamo ascoltando. La macro dinamica è buona, i piani orchestrali sono resi con il giusto impatto ed impeto anche se forse si perde un minimo nella micro dinamica. Probabilmente è ingiusto andare a



Esteticamente molto originale, il miniBlink può essere scambiato per un mouse. Da notare: il pulsante con inciso il logo Bluetooth funge anche da spia luminosa di funzionamento mentre la porta di connessione e ricarica è di tipo mini USB.

scavare troppo in un prodotto che non nasce per "prestazioni pure" ma per avere praticità e piacere d'ascolto, e in questo il miniBlink è "un campione".

Ascoltando "Smile", tratto dal concerto jazz di Gino Paoli con Flavio Boltro, Danilo Rea, Rosario Nonaccorso e Roberto Gatto di qualche anno fa all'auditorium parco della musica, la prima cosa che si percepisce è la grande fluidità della trama musicale; la tromba di Flavio Boltro irrompe nel silenzio uscendo dai diffusori nitida, fluida e con grande effetto di presenza. Il pianoforte di Danilo Rea è morbido, dolce, armonico, in netto contrasto con la voce di Gino Paoli che è espressiva, leggermente rauca ma ricca di emozioni; il soundstage è abbastanza ampio; sembra quasi di trovarsi insieme ai musicisti per quanto è ampia l'aria tra gli strumenti. Anche la profondità è di buon livello e nell'insieme sufficientemente valida; forse l'altezza della scena sonora pecca un po' ma l'emissione nel suo insieme scorre in modo talmente fluido e piacevole da non lasciare spazio a critiche particolari. Il senso

del ritmo, così come la scansione dei piani sonori, è abbastanza valido; non sconvolgente ma in linea con quella fluidità e piacere di ascolto che si avverte immediatamente e che ritengo sia la cosa più importante da evidenziare in un prodotto, musicalmente parlando, veramente "interessante".

CONCLUSIONI

Dopo aver provato il miniBlink mi sono dovuto ricredere sulle effettive potenzialità del sistema di connessione Bluetooth. Arcam con questo piccolo ricevitore ha voluto dimostrare, ancora una volta, le grandi capacità di progettazione e di qualità audio che è in grado di esprimere e che l'hanno resa famosa nel mondo. Il miniBlink è un prodotto che ha molte carte vincenti: è bello esteticamente, suona molto bene ed è talmente piccolo che trovargli uno spazio non è un problema. Rientra in quei prodotti che, una volta scoperti, diventa difficile farne a meno. Promosso a pieni voti. Non mi resta che augurarvi come al solito "buon ascolto". ▼

IN SINTESI PRO

Linea moderna e originale
Facilità di collegamento
Buon funzionamento
Suono fluido e armonico

IN SINTESI CONTRO

Mancanza di uscite digitali

VERDETTO

★★★★★

CARATTERISTICHE TECNICHE DICHIARATE

Nome: miniBlink
Produttore: Arcam
Tipologia: Ricevitore Bluetooth aptX con convertitore interno e antenna integrata
DAC interno: Burr-Brown / TI PCM5102
Risposta in frequenza: 10Hz-20kHz, +0 -0.2dB
Distorsione armonica totale e rumore: 0,002%
Rapporto Segnale-Rumore (ponderato): 106dB (24-bit)
Livello massimo di uscita: 2.15V RMS
Codec supportati: SBC, AAC, aptX
Alimentazione: 0,7 W max

Dimensioni (LxAxP):
60x30x75 mm
Peso: 40g

Prezzo (IVA Inclusa): Euro 200,00

Distributore:
MPI ELECTRONIC SRL
Tel. 02 9361101
Web: www.mpielectronic.com